

# Siracide

**14** <sup>1</sup> Felice chi sa controllare le sue parole e non sarà tormentato dal rimorso dei peccati. <sup>2</sup> Felice chi ha la coscienza tranquilla e non ha perduto la speranza. <sup>3</sup> Che giova a un avaro diventare ricco e all'invidioso a che cosa servono i soldi? <sup>4</sup> Chi fa soldi a prezzo di stenti accumula per altri: a spenderli ci penseranno poi loro. <sup>5</sup> Chi è tirchio con sé con chi mai sarà generoso? Nemmeno lui godrà dei suoi beni. <sup>6</sup> Nessuno è peggiore di chi tortura se stesso; egli paga per la sua cattiveria. <sup>7</sup> Anche se fa il bene, lo fa solo per sbaglio, e alla fine salterà fuori la sua malizia. <sup>8</sup> L'invidioso si riconosce perfino dallo sguardo; è così cattivo che disprezza la gente voltando la faccia. <sup>9</sup> L'avarò non è mai soddisfatto di quello che ha perché dentro lo rode l'invidia. <sup>10</sup> Egli è tirchio anche nel pane, e lo fa mancare sulla sua tavola. <sup>11</sup> Figlio mio, se puoi trattati bene e presenta al Signore i doni che gli devi. <sup>12</sup> Ricorda che la morte non si può rimandare, e la data fissata ti è sconosciuta. <sup>13</sup> Prima di morire, fa' del bene al tuo amico, sii generoso e dagli tutto quello che puoi. <sup>14</sup> Non perdere un'occasione propizia, e non rinunciare a un desiderio legittimo. <sup>15</sup> Perché lasci a un altro i frutti del tuo lavoro? Perché gli eredi dovrebbero spartirsi il frutto delle tue fatiche? <sup>16</sup> Fa' e accetta regali, goditi la vita, perché nel regno dei morti non avrai altre soddisfazioni. <sup>17</sup> L'uomo è fragile e invecchia come un vestito; questo è il destino di ognuno: «Tu morirai». <sup>18</sup> Guarda le foglie su un albero frondoso: cadono e ne spuntano altre. Lo stesso succede alle generazioni umane: una muore e un'altra nasce. <sup>19</sup> Ogni opera umana si logora e perisce, e chi l'ha fatta avrà lo stesso destino. <sup>20</sup> Felice chi si dedica alla sapienza, e ragiona con la sua testa per andare a fondo delle cose. <sup>21</sup> Felice chi segue le strade della sapienza, e cerca di capire i suoi segreti, <sup>22</sup> si butta alla sua ricerca e ne segue le tracce, si nasconde aspettando là dove essa passa. <sup>23</sup> Egli spia alle sue finestre e sta in ascolto alla sua porta. <sup>24-25</sup> Per restarle vicino, pianta la sua tenda accanto alle

mura della sua casa, dove è bello per lui abitare. <sup>26</sup> Alla sapienza affiderà i suoi figli, troverà riparo sotto i suoi rami: <sup>27</sup> sarà protetto dal suo calore e vivrà alla luce della sua presenza.